

» | **Ventun anni** dopo la strage

## Anche a Como il ricordo di Capaci

*Le cerimonie a Palazzo di Giustizia e ai giardini a lago*

(a.cam.) Una commemorazione in Tribunale, poi la posa di un mazzo di fiori alla base dell'albero piantato ai giardini a lago.

Como ha ricordato ieri, 21 anni dopo il drammatico 23 maggio 1992, la strage di Capaci e le vittime di quell'attentato, il magistrato Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro.

Nel palazzo di giustizia di Como, decine di magistrati, avvocati e dipendenti del tribunale hanno voluto fermarsi per un momento di riflessione, guidato dal procuratore di Como Giacomo Bodero Maccabeo e dal presidente del tribunale Nicola Laudisio. Nel pomeriggio invece, i sindacalisti del



La commemorazione organizzata dal Siulp e dalla Cisl ai giardini a lago (Mv)

Siulp e della Cisl hanno guidato una seconda commemorazione, con la posa di un mazzo di fiori all'albero piantato sul lungolago in memoria di Giovanni Falcone.

«Ricordiamo il valore e il lavoro di Giovanni Fal-

cone e degli agenti di scorta - ha sottolineato Alessandro de Lisi, direttore del Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco - Chiediamo tutta la verità sulle stragi politico mafiose e denunciemo gli interessi

della zona grigia».

«Come siciliano - ha aggiunto de Lisi - ritrovo anche qui la stessa tensione sociale volta a non illuminare la zona grigia. Sarebbe bello e giusto, che il giorno della commemorazione della strage di Capaci, anche a Como, nascesse un'associazione di professionisti liberi pronti a denunciare e combattere gli interessi della zona grigia. Con la crisi il rischio di un contagio è evidente, anche in Lombardia e sul Lario. Ricordare non può bastare se non si prosegue il lavoro sociale del grande magistrato, ovvero recidere i legami volontari tra cosche e credito, tra clan e politica, tra boss e lavoro. Il terzo livello non va cercato in alto, ma nel basso del consenso sociale alle mafie, a Palermo come a Como».